

COMUNE DI CASOLA VALSENIIO

Provincia di RAVENNA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

SANTINI DOTT.SSA CRISTINA

Comune di Collegio dei revisori

Verbale n. 34 del 23 Aprile 2014

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il Revisore unico

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 10 e 17 Aprile ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, del Comune di Casola Valsenio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Casola Valsenio 23 Aprile 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Santini Dott.ssa Cristina

Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2013
	Bilancio di previsione 2014
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2014–2016	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	

VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Santini Cristina, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

ricevuto in data 9 Aprile 2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 8 Aprile 2014 con delibera n. 24 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2014/2016;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2012;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, approvato con Delibera di Giunta n. 97 del 15 Ottobre 2013;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001), Atto di Giunta n. 31 del 23 Aprile 2014, ad oggetto "Pano occupazionale triennale 2014 - 2016 : aggiornamento annuale 2014. Determinazioni in merito alla dotazione organica e verifica eccedenze ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. 165/2001;
- la delibera di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, Atto di Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. 10 del 20 Febbraio 2014, ad oggetto "Indirizzi in ordine alla destinazione, per l'anno 2014: "delle quote dei proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada per le finalità di cui all'art. 208, commi 4 e seguenti, del D.Lgs. 30m aprile 1992 n. 285. "Dei proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada in materia di superamento dei limiti di velocità, finalizzate alla manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ai sensi dell'art. 142 D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285";
- l'attestazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale Architetto Fausto Salvatori, sull'inesistenza di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e conseguente mancata necessità di determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le proposte di delibere :
 - modifica al Regolamento generale delle entrate tributarie comunali ;
 - TARI 2014 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO
 - TARI 2014 – APPROVAZIONE DISCIPLINA TARIFFARIA
 - IMU 2014 – APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI
 - TASI 2014 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO
 - TASI 2014 - APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, come di seguito elencate:
 1. Delibera G.C. N. 133 del 29-12-2009 ad oggetto: "Tariffa rimborso spese di produzione copie";
 2. Delibera G.C. N. 107 del 20-12-2011 ad oggetto: "Aggiornamento tariffe servizi a domanda individuale: Fornitura energia elettrica ai commercianti ambulanti";
 3. Delibera G.C. N. 125 DEL 30-12-2013 ad oggetto: "Adeguamento tariffe relative ai servizi cimiteriali, luci votive e pesa pubblica per l'anno 2014";

4. Delibera G.C. N. 126 DEL 30-12-2013 ad oggetto: "Rivalutazione importo del canone di concessione di loculi cimiteriali e terreno per tombe di famiglia - anno 2014";
 5. Delibera G.C. N. 127 DEL 30-12-2013 ad oggetto: "Revisione e determinazione delle tariffe dei servizi comunali a domanda individuale del settore affari generali e relazioni con il cittadino e delle tariffe per la concessione in uso occasionale di sale e spazi comunali - anno 2014";
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - la bozza di delibera di Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010, approvati con Delibera della Giunta Comunale n. 20 del 3 Marzo 2011, ad oggetto: "Atto ricognitorio ai fini dell'applicazione dei tagli di spesa di cui all'articolo 6 del D.L. N. 78 del 31/05/2010 convertito nella Legge 122 del 30/07/2010 (Manovra correttiva);
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi a domanda individuale, con dimostrazione della percentuale di copertura;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della legge 296/06 e dall'art. 76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;

visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;

visto il regolamento di contabilità;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 8 Aprile 2014, contenuto nella Delibera di Giunta n. 24 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2013 la delibera n. 57 del 28 settembre 2013 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 562 dell'art.1 della legge 296/06. Le spese dell'anno 2013 non superano, infatti, il corrispondente ammontare dell'anno 2004 al lordo degli oneri riflessi, dell'Irap e con esclusione degli oneri contrattuali.

Nel corso del 2013 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2012 per € 96.000,00

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 96.000,00 il finanziamento di spese di investimento;
- € 0,00 il finanziamento di spese correnti;
- € 0,00 spese correnti non ripetitive;
- € 0,00 debiti fuori bilancio;
- € 0,00 per estinzione anticipata prestiti;

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare;

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	215.419,10	0,00
Anno 2012	86.362,11	0,00
Anno 2013	194.231,07	0,00

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	2.388.252,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	3.141.831,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	198.749,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.303.153,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	738.692,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.114.220,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	227.627,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	385.170,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	561.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	561.000,00
<i>Totale</i>	<i>5.228.540,00</i>	<i>Totale</i>	<i>5.391.154,00</i>
Avanzo di amministrazione 2013	163.000,00	Disavanzo di amministrazione 2013	
<i>Totale complessivo entrate</i>	5.391.540,00	<i>Totale complessivo spese</i>	5.391.154,00

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	4.439.913,00
spese finali (titoli I e II)	-	4.444.984,00
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	5.071,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo I	1.640.114,69	1.708.663,88	2.388.252,00
Entrate titolo II	270.029,95	421.381,21	198.749,00
Entrate titolo III	821.309,78	686.301,34	738.692,00
Totale titoli (I+II+III)	2.731.454,42	2.816.346,43	3.325.693,00
Spese titolo I	2.477.818,67	2.523.865,52	3.141.831,00
Rimborso prestiti parte del titolo III *	147.112,93	152.184,00	157.929,00
Differenza di parte corrente (A-B-C)	106.522,82	140.296,91	25.933,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	59.087,57	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	25.933,00	65.933,00	25.933,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- Risparmio da rinegoz. mutui Cassa Depositi e	25.933,00	25.933,00	25.933,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	0,00	0,00	0,00
lo di parte corrente (D+E+F-G+H)	139.677,39	74.363,91	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo IV	84.746,95	278.518,15	1.114.220,00
Entrate titolo V **	0,00	385,71	0,00
Totale titoli (IV+V)	84.746,95	278.903,86	1.114.220,00
Spese titolo II	252.160,89	411.710,53	1.303.153,00
Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	25.933,00	65.933,00	25.933,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	156.055,00	96.000,00	163.000,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Novità introdotte dalla legge 228/2012

Non è più possibile utilizzare plusvalenze da alienazione per finanziare quota capitale rimborso prestiti e spesa corrente. I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

Le entrate per contributo permesso di costruire non possono essere utilizzate per finanziare spese correnti.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

L'eventuale differenza negativa di parte corrente può essere finanziata con:

- avanzo d'amministrazione 2013 per finanziamento debiti fuori bilancio parte corrente
- avanzo d'amministrazione 2013 per finanziamento spese non ripetitive
- avanzo d'amm.ne 2013 per riequilibrio sanzione riduzione trasferimenti erariali
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l. 159/07)
- alienazione di patrimonio per finanziamento debiti fuori bilancio parte corrente

L'eventuale differenza positiva di parte corrente da destinare al finanziamento di spese nel titolo II deriva da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubb.affissioni (art.24 d.lgs.507/93)
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia (art.17 L. 896/86)
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art.3 legge 235/1997)
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest.(da specificare)
proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	45.020,00	45.020,00
Per fondi comunitari ed internazionali	-	-
Per contributi in c/capitale dalla Regione	155.500,00	155.500,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	-	-
Per altri contributi straordinari	850.000,00	850.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	85.100,00	85.100,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	27.370,00	27.370,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	-	-
Per imposta pubblicità sugli ascensori	-	-
Per sanzioni amministrative codice della strada	-	(-50%)
Per imposta di scopo	-	-
Per mutui	-	-

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: *(indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).*

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria	20.000,00	-
- canoni concessori pluriennali	-	-
- sanzioni al codice della strada	-	-
- sentenze esecutive ed atti equiparati	-	-
- eventi calamitosi	-	-
- consultazioni elettorali o referendarie locali	15.000,00	22.650,00
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	-	-
- oneri straordinari della gestione corrente	-	4.000,00
- spese per organo straordinario di liquidazione	-	-
- compartecipazione lotta all'evasione	-	-
- altre	-	-
Totale	35.000,00	26.650,00
Differenza		- 8.350,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2013, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2013	163.000,00	
- avanzo del bilancio corrente	25.933,00	
- alienazione di beni	85.100,00	
- contributo permesso di costruire	23.620,00	
- altre risorse	-	
Totale mezzi propri		297.653,00
Mezzi di terzi		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi comunitari	-	
- contributi statali	850.000,00	
- contributi regionali	155.500,00	
- contributi da altri enti	-	
- altri mezzi di terzi	-	
Totale mezzi di terzi		1.005.500,00
TOTALE RISORSE		1.303.153,00

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto:

- vincolato per spese correnti	€	0,00
- vincolato per investimenti	€	163.000,00
- per fondo ammortamento	€	0,00
- non vincolato	€	0,00

L'avanzo 2013, come da prospetto predisposto dal responsabile del servizio finanziario, deriva da:

- variazioni positive nella gestione dei residui	€	33.316,63
- da avanzo della gestione di competenza 2013	€	103.490,24
- da avanzo di esercizi precedenti non utilizzato	€	53.604,97

L'attivazione delle spese finanziate con l'avanzo presunto, ad eccezione di quelle finanziate con fondi contenuti nell'avanzo aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato, a norma dell'art. 187, comma 3 del Tuel, potrà avvenire solo dopo l'approvazione del rendiconto 2013.

(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione

222 - anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo previsto nel bilancio 2014, **si può considerare realizzabile** in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

	Preventivo 2014		Preventivo 2014
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	0,00	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	2.429,62
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	0,00	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	0,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	0,00	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	160.570,38
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti	0,00	Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	0,00
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	163.000,00

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Entrate titolo I	2.412.133,00	2.436.252,00
Entrate titolo II	181.901,00	165.765,00
Entrate titolo III	745.351,00	752.071,00
Totale titoli (I+II+III)	3.339.385,00	3.354.088,00
Spese titolo I	3.149.547,00	3.159.113,00
Rimborso prestiti parte del titolo III *	163.905,00	169.042,00
Differenza di parte corrente (A-B-C)	25.933,00	25.933,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	25.933,00	25.933,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)	0,00	0,00
risparmio ottenuto dalla rinegoziazione mutui Cassa Depositi e Prestiti	25.933,00	25.933,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2015	previsioni 2016
Entrate titolo IV	182.120,00	39.120,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	182.120,00	39.120,00
Spese titolo II	208.053,00	65.053,00
Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	25.933,00	25.933,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D. Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo il 15 ottobre dell'anno 2013, con atto n. 97.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi dal 19-10-2013 al 3-11-2013.

(Eventuali aggiornamenti dello schema di programma entro il termine di approvazione del bilancio non necessitano di ulteriore pubblicazione.)

Nello stesso sono indicati:

- a) la generalità dei lavori suddivisi per singolo importo;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 31 del 22 aprile 2014 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n. 31 in data 22 Aprile 2014 ai sensi dell'art. 19 della 448/01.

(l'art.6, comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette)

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2016, rispetto al fabbisogno dell'anno 2013 subisce le seguenti modificazioni (190 unità nel 2013 – 19 unità nel 2014) e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- j) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;

- k) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- l) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti. dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2009/2011

anno	importo	media
2009	2.369.000,00	
2010	2.330.000,00	
2011	2.453.000,00	2.384.000,00

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

	2009/2011		mista
2014	2.384.000,00	15,62	372.380,80
2015	2.384.000,00	15,62	372.380,80
2016	2.384.000,00	15,62	372.380,80

2 ter saldo obiettivo per i Comuni da 1.000 a 5.000 abitanti (art.31 comma 6 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2009/2011		mista
2014	2.384.000,00	15,07	359.268,80
2015	2.384.000,00	15,07	359.268,80
2016	2.384.000,00	15,62	372.380,80

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

		trasferimenti	conseguire
2013	359.000,00	0	359.000,00
2014	359.000,00	0	359.000,00
2015	372.000,00	0	372.000,00

4. saldo obiettivo rideterminato con clausola di salvaguardia

		trasferimenti	conseguire
2013	370.000,00	0	370.000,00
2014	359.000,00	0	359.000,00
2015	372.000,00	0	372.000,00

5. obiettivo per gli anni 2014/2016

entrate correnti prev. accertamenti	3.325.693,00	3.339.385,00	3.354.088,00
spese correnti prev. impegni	3.141.831,00	3.149.547,00	3.159.113,00
differenza	183.862,00	189.838,00	194.975,00
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	183.862,00	189.838,00	194.975,00
previsione incassi titolo IV	414.220,00	382.120,00	289.120,00
previsione pagamenti titolo II	803.153,00	208.053,00	110.053,00
differenza	- 388.933,00	174.067,00	179.067,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)	- 302.000,00		
obiettivo di parte c. capitale	- 86.933,00	174.067,00	179.067,00
obiettivo previsto	96.929,00	363.905,00	374.042,00

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	96.929,00	68.000,00
2014	363.905,00	359.000,00
2015	374.042,00	372.000,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto di modesto importo.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto ai rendiconti 2012 e 2013.

	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio di previsione
	2012	2013	2014
I.M.U.	718.601,95	842.055,71	731.900,00
I.M.U. recupero evasione.	-	-	5.000,00
I.C.I. recupero evasione	48.944,84	41.506,00	15.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	7.587,56	9.100,00	9.000,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	-	1.272,75	-
Addizionale I.R.P.E.F.	270.000,00	250.916,09	270.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	-	-	-
Compartecipazione Iva	-	-	-
Imposta di soggiorno	-	-	-
Altre imposte	-	-	22.000,00
Categoria 1: Imposte	1.045.134,35	1.144.850,55	1.052.900,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	18.992,50	21.507,00	21.000,00
Tributo sui rifiuti e servizi	-	-	-
TASI	-	-	289.314,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	-	-	-
TARI	-	-	497.794,00
Recupero evasione tassa rifiuti	-	-	-
Categoria 2: Tasse	18.992,50	21.507,00	808.108,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.586,74	1.500,00	1.500,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	574.401,10	-	-
Fondo solidarietà comunale	-	540.826,33	525.744,00
Altri tributi speciali	-	-	-
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie	575.987,84	542.326,33	527.244,00
altre entrate tributarie proprie			
Totale entrate tributarie	1.640.114,69	1.708.683,88	2.388.252,00

I.U.C. IMPOSTA UNICA COMUNALE (IMU - TASI - TARI)

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2014 in aumento rispetto all'aliquota base e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in € 731.900,00, con una variazione di euro 13.298,05 in più rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012, ed euro 110.155,71 in meno rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013.

Nel bilancio è prevista la quota da versare da parte dello Stato, per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 20.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di € 4.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 289.314,00 per la TASI, Tributo per i servizi indivisibili, che compone il nuovo tributo IUC istituito dall'art 1 comma 639 della Legge di Stabilità per il 2014 nr 147 del 27/12/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio con apposita deliberazione delibererà le aliquote e le detrazioni.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 497.794,00 per la parte relativa alla TARI del nuovo tributo IUC istituito dall'art 1 comma 639 della Legge di Stabilità per il 2014 nr 147 del 27/12/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi relativi alla gestione del nuovo tributo.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe TARI, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente con apposita delibera n. 21 del 9 maggio 2012, ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2012 nella misura dello 0,08

per cento, il gettito è previsto in Euro 270.000,00, tale aliquota è stata confermata anche per il 2013 e il 2014, senza l'adozione di ulteriori atti, come disposto dall'articolo 1, comma 169, della Legge 27-12-2005 n. 296.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto in Euro 525.744,00, tenendo conto, delle

entrate di seguito riportate:

IMU – Trasferimento compensativo IMU I Casa – TASI - Fondo di solidarietà comunale, che hanno subito la seguente evoluzione:

	Conto Consuntivo 2013	Previsione 2014
Imu	842.055,71	731.900,00
Trasferii. compensativo IMU I Casa	185.915,30	0,00
TASI	0,00	289.314,00
fondo di solidarietà comunale	540.826,33	525.744,00
totale	1.568.797,34	1.546.958,00

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 21.000,00, il servizio dall'1-01-2010 è gestito direttamente dall'Ente.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

L'Ente ha previsto un entrata relativamente alla compartecipazione con l'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza per la lotta all'evasione tributaria.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Prev.2014	Prev.2015	Prev.2016
ICI/IMU	48.944,84	41.506,00	20.000,00	20.200,00	20.401,00
ALTRE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della normativa vigente, tenendo conto degli introiti IMU ad aliquota base, per quanto riguarda il Fondo di solidarietà comunale, mentre per quanto riguarda gli altri trasferimenti, in base ai dati storici, ad oggi riconfermati.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 45.020,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/proventi i prev. 2014</i>	<i>Spese/costi prev. 2014</i>	<i>% di copertura 2014</i>	<i>% di copertura 2013</i>
Asilo nido	23.974,36	98.983,77	24,22	26,36
Impianti sportivi	4.800,00	15.940,49	30,11	109,02
Mattatoi pubblici	-	-		
Mense scolastiche	152.923,07	199.124,69	76,80	73,75
Stabilimenti balneari	-	-		
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	-	-		
Uso di locali adibiti a riunioni	600,00	6.432,02	9,33	19,49
Altri servizi	51.652,57	32.709,60	157,91	87,49
Totale	233.950,00	353.190,57	66,24	61,53

Con apposito documento allegato al bilancio, è stata determinata la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 66,24%.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le tariffe con gli atti elencati in premessa.

Servizi diversi

	<i>Entrate/proventi prev. nel 2014</i>	<i>Spese/costi prev. nel 2014</i>	<i>% di copertura nel 2014</i>	<i>% di copertura nel 2013</i>
Gas metano	-	-	-	-
Centrale del latte	-	-	-	-
Distribuzione energia elettrica	-	-	-	-
Teleriscaldamento	-	-	-	-
Trasporti pubblici	16.000,00	35.809,90	44,68	48,13
Altri servizi	-	-	-	-

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 4.176,00 e sono destinati con atto Giunta dell'Unione n. 10 del 20 Febbraio 2014 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta dell'Unione ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

a) una somma pari al 12,5% dei proventi vincolati al finanziamento di interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente.

b) una somma pari al 12,5% dei proventi vincolati al finanziamento di interventi di potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale.

c) una somma pari al 25% dei proventi vincolati al finanziamento del miglioramento della sicurezza stradale, relative, ad esempio alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di polizia stradale, ad interventi a favore della mobilità ciclistica.

La quota vincolata è pari ad Euro 4.000,00

In merito si osserva che la stessa è prevista all'interno del Bilancio dell'Unione.

La quota non vincolata è pari ad Euro 3.176,00, che sommata all'importo dei proventi da sanzioni amministrative sulla competenza 2014 di circa Euro 1.000,00, e quindi per un totale complessivo di Euro 4.176,00 è prevista all'interno del Titolo III del Bilancio di previsione, parte Entrata, del Comune di Casola Valsenio

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2014
23.095,51	17.247,37	4.176,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2012	Impegni 2012	Previsione 2014
Spesa Corrente	11.547,76	0,00	0,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità

(art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del d.l. 16/2012)

Dal 1/1/2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione. Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali; potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 5.000,00.

Tosap (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del canone per il 2014 è previsto in € 21.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2014.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 66.000,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

1) Hera S.P.A.	EURO	61,20
2) Lugo Catering	Euro	247,00
3) Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale	Euro	6,45
4) Con Ami Imola	Euro	65.685,35

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti 2014, classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e 2013, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2014/2013
01 - Personale	723.529,87	710.147,43	712.827,00	0%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	210.777,93	70.213,34	79.718,00	14%
03 - Prestazioni di servizi	935.822,69	983.903,13	1.500.770,00	53%
04 - Utilizzo di beni di terzi	6.156,64	6.125,54	6.300,00	3%
05 - Trasferimenti	453.641,11	658.052,40	705.984,00	7%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	48.663,43	36.861,51	31.940,00	-13%
07 - Imposte e tasse	98.730,78	55.942,87	50.892,00	-9%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	496,22	2.619,30	4.000,00	53%
09 - Ammortamenti di esercizio	-	-	-	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	-	-	32.400,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	-	-	17.000,00	#DIV/0!
Totale spese correnti	2.477.818,67	2.523.865,52	3.141.831,00	24,48%

[Si ricorda che ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alle comunità montane è consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96). Tutti gli altri enti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza.]

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in € 712.827,00 riferita a n. 19 dipendenti, pari a € 37.517,22 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 49.289,50 pari al 6,92% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 22,10 %;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2012	775.093,71
2013	696.021,31
2014	694.460,09

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- 1. gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");*
- 2. i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;*
- 3. gli incentivi per il recupero dell'Ici)*

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
intervento 01	710.147,43	712.827,00
intervento 03	-	-
irap	43.920,04	43.337,00
altre da specificare	75.468,87	64.114,85
Totale spese di personale	829.536,34	820.278,85
spese escluse	133.515,03	125.818,76
Spese soggette al limite(commo 557 o 562)	696.021,31	694.460,09
spese correnti	2.523.865,52	3.141.831,00
incidenza sulle spese correnti	27,58	22,10

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 2.732,67.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge. *(oppure: con riferimento al programma approvato dal Consiglio).*

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. *(La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).*

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228. La previsione per l'anno 2014 è stata ridotta di euro 782,51 rispetto al limite di spesa imposto.

In particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2014
Studi e consulenze	13.663,38	80%	2.732,68	2.732,67
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	17730,74	80%	3.546,15	3.546,15
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	7.615,00	50%	3.807,50	2.578,00
Formazione	6.157,38	50%	2.754,35	2.754,35
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli	2.190,00	20%	1.752,00	2.199,00

(l'art.16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, la spesa, non ha subito incrementi nel 2014, rispetto all'esercizio 2013.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2014 la somma di euro 4.000,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa: Sgravi e rimborsi di quote indebite ed inesigibili di Imposte e tasse comunali.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2009 è di euro 2.867,36 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 100%.

L'ammontare del fondo è stato determinato anche per € 2.132,64, e tiene conto delle seguenti tipologie di entrate previste che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

- sanzioni codice della strada
- rette e contribuzioni servizi pubblici a domanda
- canoni di locazione
- altre da specificare

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,55% delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione; Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente ai sensi dell'articolo 3, comma 28, della Legge n. 244/2007, (Finanziaria 2008) ha adottato:

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 91 del 28 dicembre 2010 ad oggetto: Ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune di Casola Valsenio ed autorizzazione al loro mantenimento ai sensi dell'art. 3 comma 28 della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008)", e la stessa è stata trasmessa in data 20 Gennaio 2011 alla Sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna della Corte dei Conti.
- La Delibera CC nr. 59 del 28/09/2013 assunta ai fini della ricognizione delle società partecipate ai sensi dell'art.14 comma 32 Decreto Legge 31/05/2010 NR.78 convertito dalla Legge nr.122 e successive modifiche con la quale si delibera di procedere alla dismissione delle seguenti società: Lugo Catering, Senio energia srl e di ratificare la messa in liquidazione della società STEPRA soc.consortile a responsabilità limitata.

Alla luce della Legge di stabilità 2014 che ha abrogato la previsione normativa di cui all'art.14 comma 32 del DL 31/05/2010 nr78 e successive modificazione ed integrazioni, disegnando di conseguenza un nuovo scenario in cui si collocano le partecipazioni degli enti locali, si adotteranno i provvedimenti necessari conseguenti,.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 1.303.153,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2014 non sono finanziate con indebitamento

	importo
apertura di credito	-
assunzione mutui	-
assunzione mutui flessibili	-
prestito obbligazionario	-
prestito obbligazionario in pool	-
cartolarizzazione di flussi di entrata	-
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	-
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	-
cessione o cartolarizzazione di crediti	-
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	-
totale	

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2014/2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della legge 24/12/2012 n. 228.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2014/2016 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 143 della legge 24/12/2012 n. 228.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2014/2016 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138 della legge 24/12/2012 n. 228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	<i>Euro</i>	2.731.454,42
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (4%)	<i>Euro</i>	109.258,18
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	31.940,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,17%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	77.318,18

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2014	2015	2016
Interessi passivi	31.940,00	27.417,00	23.615,00
% su entrate correnti	1,17%	0,98%	0,84%
Limite art.204 Tuel	4%	4%	4%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 31.940,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art. 8 della legge 183/2011.

L'ente nell'anno 2010 ha provveduto alla rinegoziazione ed alla rimodulazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, ottenendo per l'anno 2014 un risparmio di interessi passivi per € 26.944,00.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	1.971.541,18	1.805.266,38	1.658.153,45	1.505.969,45	1.348.040,45	1.184.135,45
nuovi prestiti	-	-	-	-	-	-
prestiti rimborsati	166.274,80	147.112,93	152.184,00	157.929,00	163.905,00	169.042,00
estinzioni anticipate	-	-	-	-	-	-
totale fine anno	1.805.266,38	1.658.153,45	1.505.969,45	1.348.040,45	1.184.135,45	1.015.093,45
abitanti al 31/12	2.748	2723	2665	2665	2665	2665
debito medio per abitante	656,94	608,94	565,09	505,83	444,33	380,90

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011, si ritiene che sia sensibilmente diminuita.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	58.121,23	54.239,10	36.861,51	31.940,00	27.417,00	23.615,00
quota capitale	166.274,80	147.112,93	152.184,00	157.929,00	163.905,00	169.042,00
totale fine anno	224.396,03	201.352,03	189.045,51	189.869,00	191.322,00	192.657,00

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	3.325.693,00
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	227.241,00
<i>Percentuale</i>		6,83%

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del d.lgs. 149/2011
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	2.388.252,00	2.412.133,00	2.436.252,00	7.236.637,00
Titolo II	198.749,00	181.901,00	165.765,00	546.415,00
Titolo III	738.692,00	745.351,00	752.071,00	2.236.114,00
Titolo IV	1.114.220,00	182.120,00	39.120,00	1.335.460,00
Titolo V	227.241,00	227.241,00	227.241,00	681.723,00
<i>Somma</i>	4.667.154,00	3.748.746,00	3.620.449,00	12.036.349,00
Avanzo presunto	163.000,00	-	-	163.000,00
Totale	4.830.154,00	3.748.746,00	3.620.449,00	12.199.349,00

Spese	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	3.141.831,00	3.149.547,00	3.159.113,00	9.450.491,00
Titolo II	1.303.153,00	208.053,00	65.053,00	1.576.259,00
Titolo III	385.170,00	391.146,00	396.283,00	1.172.599,00
<i>Somma</i>	4.830.154,00	3.748.746,00	3.620.449,00	12.199.349,00
Disavanzo presunto	-	-	-	-
Totale	4.830.154,00	3.748.746,00	3.620.449,00	12.199.349,00

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2014	Previsioni 2015	var.%	Previsioni 2016	var.%
01 - Personale	712.827,00	699.245,00	- 1,91	699.617,00	0,05
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	79.718,00	79.187,00	- 0,67	79.961,00	0,98
03 - Prestazioni di servizi	1.500.770,00	1.504.677,00	0,26	1.518.759,00	0,94
04 - Utilizzo di beni di terzi	6.300,00	6.363,00	1,00	6.426,00	0,99
05 - Trasferimenti	705.984,00	727.496,00	3,05	724.694,00	-0,39
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	31.940,00	27.417,00	- 14,16	23.615,00	-13,87
07 - Imposte e tasse	50.892,00	51.398,00	0,99	51.911,00	1,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	4.000,00	4.040,00	1,00	4.080,00	0,99
09 - Ammortamenti di esercizio	-	-	-	-	-
10 - Fondo svalutazione crediti	32.400,00	32.724,00	1,00	33.050,00	1,00
11 - Fondo di riserva	17.000,00	17.000,00	-	17.000,00	-
Totale spese correnti	3.141.831,00	3.149.547,00	0,25	3.159.113,00	0,30

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2014/2016) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	85.100,00	-	-	85.100,00
Trasferimenti c/capitale Stato	850.000,00	-	-	850.000,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	155.500,00	127.500,00	-	283.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	23.620,00	54.620,00	39.120,00	117.360,00
Totale	1.114.220,00	182.120,00	39.120,00	1.335.460,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-
Assunzione di mutui e altri prestiti	-	-	-	-
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione	163.000,00	-	-	163.000,00
Risorse correnti destinate ad investimento	-	-	-	-
Totale	1.277.220,00	182.120,00	39.120,00	1.498.460,00

In merito a tali previsioni si osserva:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione ai seguenti elementi:

- I contributi dello Stato sono quelli previsti dal D.L. 69 DEL 2013.
- I contributi da enti pubblici derivano dal finanziamento di quota parte di opere pubbliche per i quali sono stati richiesti.
- I trasferimenti da altri soggetti, derivano dal finanziamento di quota parte di opere pubbliche da parte di privati e dai proventi degli oneri di urbanizzazione, interamente destinati alla spesa in conto capitale, e quantificati in base agli strumenti urbanistici adottati;

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze delle previsioni definitive 2013;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2014 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti tutti i finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di

finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

g) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Santini Cristina